



## REGIONE SICILIANA

### DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI SERVIZIO TUTELA

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTO** il Testo Unico approvato con D.P.Reg. 28.2.1979, n.70;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio "pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 27.04.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 09.03.2015, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 5098 del 07.09.1966, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 22.10.1966, ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, affisso all'albo pretorio del Comune di Lipari il 19.04.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'intero territorio comunale dell' isola di Lipari, comprendente le isole di Vulcano, Filicudi, Alicudi, Stromboli e Panarea;

**VISTO** il D.A. del 23.02.2001 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico delle Isole Eolie, pubblicato nella G.U.R.S. n. 11 del 16.03.2001;

**VISTO** l'articolo 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**VISTA** la nota n° 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del T.U. 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;



## REGIONE SICILIANA

---

**VISTA** la L.r. n. 9 del 07 maggio 2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 20 del 15 maggio 2015;

**ACCERTATO** che la ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha eseguito, nel comune di Lipari (ME) – xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, la realizzazione di un fabbricato adibito ad uso civile, oltre ad un terrazzo a livello;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;

**VISTA** la nota n. 7257/96 del 25.11.1997, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 15 della Legge 1497/1939, ora art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopraccitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- il parapetto della copertura sia ridotto ad una altezza non superiore a mt. 0,30;
- il sistema di canalizzazione delle acque piovane, se a vista, sia realizzato con elementi in cotto o in lamiera zincata;
- la pavimentazione delle verande sia realizzata con elementi in cotto siciliano;
- la copertura delle verande sia realizzata con incannucciato sostenuto da traversi in legno;
- vengano rimosse le pensiline a sbalzo poste sopra gli infissi esterni;
- si ottemperi al disposto dell'art. 13 della L.R. 10.08.1985 n. 37 in ordine ai muri di contenimento e/o recinzione.

**VISTA** la scheda prot. n. 2332 del 30.03.2015, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 6.476,00 (di cui Euro 6.217,77 per il fabbricato ed Euro 258,23 per il terrazzo) il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 2 (la sanzione pari a Euro 6.217,77) e alla tipologia 7 (la sanzione pari a Euro 258,23) della tabella allegata al citato decreto 6137/99 che stabilisce: la tipologia 2 in misura del 5,25% del valore d'estimo delle opere abusive mentre la tipologia 7 in misura fissa, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n. 7257/96 del 25.11.1997, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha tuttavia fatto presente che le opere abusive di che trattasi arrecano al paesaggio tutelato pregiudizio, se pur lieve, e ha quantificato, giusta perizia prot. n. 2332 del 30.03.2015, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in Euro 8.991,44;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;

### DECRETA

**Art. 1)** La Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di **Euro 8.991,44**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.



## REGIONE SICILIANA

---

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n. 11669983 intestato a “UniCredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R076011650000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit - Messina - cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “**Capitolo 1987** – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa 29:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.**

**Art. 2)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l’edificio di che trattasi con l’ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota n. 7257/96 del 25.11.1997 della Soprintendenza di Messina e precisamente che:

- il parapetto della copertura sia ridotto ad una altezza non superiore a mt. 0,30;
- il sistema di canalizzazione delle acque piovane, se a vista, sia realizzato con elementi in cotto o in lamiera zincata;
- la pavimentazione delle verande sia realizzata con elementi in cotto siciliano;
- la copertura delle verande sia realizzata con incannucciato sostenuto da traversi in legno;
- vengano rimosse le pensiline a sbalzo poste sopra gli infissi esterni;
- si ottemperi al disposto dell’art. 13 della L.R. 10.08.1985 n. 37 in ordine ai muri di contenimento e/o recinzione.

**Il Comune di LIPARI (ME) vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n. 1080).**

**Art. 3)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.



## REGIONE SICILIANA

---

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 14 ottobre 2015

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**(dott.ssa Daniela Mazzarella)**  
f.to